

et dubita Segna non fazi questo instesso. Da poi esso orator nostro dimandò a Soa Santità la gratia dil levar el carlin imposto per staro al ster di formenti di le intrate di Romagna come fece l'anno passato, et su questo li usò grate parole. Soa Beatitudine li rispose haver bon animo verso quel illustrissimo dominio e di comprobarlo con boni effetti, dicendo non li movea la quantità dil danaro ma che 'l non era compiaciuta da la Signoria in alcuna cosa nè di gratia nè di iustitia. Esso orator replicò. La conclusion si risolve *ut supra*. Forno letti in concistoro molti avisi dil procieder dil Turco per via de Alemagna et altri lochi, et li reverendissimi cardinali disseno è da far provision grande. Et il reverendissimo Osma disse la Maestà Cesarea non mancherà et con le gente et con la propria persona, et per trovar danari per non tedar el concistorio sono agionti 4 reverendissimi cardinali a li 6 sopra la materia de danari, *videlicet* Montevale, Santacroxe et Cesis et li altri sono Farnese, Sanseverin, Camerlengo, 178 Santa Croxe, Cesarim et Salviati; et reduti terminorono solieitar el scuoder le graveze imposte. Fo ragionato ancor de dar una angaria al clero de Italia di la mità de l'intrate per uno anno, altri voleva tuor *solum* il quarto, altri vender una per 100 di le intrate et de ogni 5 ducati de intrada caverano ducati 5 de cavedal over far livelli fino a 7 per 100 con ampla absolutione a chi comprano tal beni di chiesie, ma perchè questa meritava molta consideration et alcuni voleano includer li cardinali altri non, nulla fu risolto. Et per alcuni cardinali fu ditto acetar la composition col duca di Ferara, ma questo il Papa non l'acceptò, et, come mi disse el reverendissimo Salviati, la caxa dà molto contrario a questi tratamenti. Il Papa si voria componer con esso duca. Scrive io parlerò al Papa non aggravi il nostro clero et zà ho parlà a li reverendissimi Grimani et Pisani di questo. Ditto Farnese promise far bon officio. Il reverendissimo Osma dice che il re Christianissimo a l'homo che Cesare li mandò per aiuto li rispose Cesare ha molta gente in Alemagna da guera et in Spagna gran quantità di danari et in Alemagna che 'l non ha bisogno dil suo aiuto, et che 'l re d'Ingallera a l'altro rispose in consonantia ma con parole dolce. Sono lettere di 27 dil passato da Messina formenti vechi valerà uno ducato d'oro la salma, l'anata di orzi sarà un poco streta, ma di formenti sarà bona, et che si aspeta extrazer da 250 milia salme di quella ixola. La Santità dil

Papa per placar la divina Maestà, per dar bon exempio a tutto el mondo, ha concesso a tutti quelli che in questi 3 giorni di mercore, venire et sabado proximi degiunerano, si confessarano et comunicherano, la remission plenaria de tutti i soi peccati, con autorità ample di poter esser absolti de tutti i casi reservati, excepto coloro haveveno robbe dil sacco di Roma, et ha ordinato se fazino *publice* procesione et se celebrino altri officii divini. Scrive quando fo qui a li mexi passati el cardinal Agramonte otene dal Pontefice la denomination di l'abatie, in Franza per il re Christianissimo fu expedita tal gratia per via di breve, nel qual fo posto molte condition et scritte fra le altre principal, la prima che le spoie de ditte abbatie che vacarano fusseno di la sede apostolica, la seconda fosse fata una nova taxa sopra annata di le abazie, la terza che il re Christianissimo non potesse nominar a quelle se non persone idonee et suficiente a tal carico, nè le possino dar in . . . con altri articoli fati a parte. Hora, per mezo dil reverendo orator, Sua Maestà voria questo si expedisca per bolla; et a la prima zerca le spoie dice queste partiene a la corona de Franza et non li par tuorli tal cosa, la seconda a far nova taxa in Franza non se facendo in altra parte de la christianità saria poner el regno in confusion et disordine, a la terza si sforzaria de nominar persona idonea, et a li articoli di Agramonte, che 'l non havea di questo commission di prometter, questa materia è stà comessa a quatro reverendissimi cardinali, zoè Trani, Santacroce, Cesis et Triulzi, et hanno terminà Cesis fazi una scrittura per risponder al presente orator francese, la qual sii aprobata per ditta congregation: se iudica parte satisfarano a la richiesta dil re, in parte non. Hozi è stà concistorio, et tratà la materia anglica. Questi signori oratori dil re produsse una nuova lettera, per la qual si dà più autorità a l'excusator de la prima et maior forma dil mandato, non come si rizerca, è stà prodotti alcuni capitoli, et delibera che le parte informino li cardinali per poter poi far iustitia. È stà ragionato mandar uno legato in Germania, per questa impresa turchesca, se tien sarà el cardinal Medici. In dita congregation vene lettere al reverendissimo Osma, di Ratisbona, di 12, dil comandador Covos, qual le apresentò al Papa, et fate lezer, si conteniva come Cesare era ben risanato de la gamba, et per consiglio de medici era ito a certi bagni 4 zornate lontano de li, et Soa Maestà non vol mancar a la impresa di danari,